

GLI SVILUPPI DELL'ISTRUTTORIA SUL DELITTO DI VIA MONACI

Oggi sarà interrogato il conduttore del vagone letto sul quale Ghiani avrebbe viaggiato il 7 settembre

Secondo alcune voci sarebbe stata raggiunta la prova della presenza del presunto sicario a Roma il giorno del delitto - Si parla nuovamente dei gioielli della Martirano - Permane attorno a tutta la vicenda un'ombra di scetticismo e di perplessità

mente sulla trattativa e sull'accordo è diventata una esigenza vitale per la umanità tutta intera.

E' tuttavia sbagliata e pericolosa la tesi secondo la quale la stessa immane potenza distruttiva delle armi nucleari moderne renderebbe impossibile un conflitto mondiale.

Il fatto che i popoli sono ormai costretti dalle spese di guerra, sia per la difesa, sia per la corsa agli armamenti convenzionali, sia per la corsa agli armamenti nucleari, e vengono in tal modo gravemente intralciate le possibilità di progresso economico in un mondo travagliato dalla disoccupazione e dalla miseria.

E' perciò necessario che venga riconosciuto da tutti il diritto di ogni popolo alla sua indipendenza nazionale; è necessario ed urgente che la sicurezza internazionale venga fondata su nuove relazioni di pacifica coesistenza.

La Direzione del P.C.I. MILAZZO RIPASSA OGGI PER ROMA Il presidente della Regione siciliana, On. Milazzo, ripasserà stamane per Roma, proveniente da Siracusa.

BASSO A MOSCA Il compagno On. Lelio Basso partirà lunedì alla volta di Mosca, dove terrà una conferenza sui rapporti intercorrenti tra l'Italia e l'Urss.

OGGI DE MICHELI ALLA COMMISSIONE INDUSTRIA La Commissione Industriale della Camera accadrà stamattina il presidente della Confindustria, Alighiero De Michelis, sarà presente con i deputati membri della commissione.

Il giallo di via Monaci, continuando a seguire, si allarga contro Giovanni Fenaroli, Raoul Ghiani, Carletto Inzolia, sarebbe prossimo alla soluzione. E' trapelata, infatti, la notizia negli ambienti più vicini ai giudici che stanno istruendo il processo sulla fine misteriosa di Maria Martirano.

Questa mattina alle ore nove sarà ascoltato il signor Rodolfo Gori, conduttore del treno sul quale avrebbe viaggiato, la sera del 7 settembre, Raoul Ghiani, in compagnia di Giovanni Fenaroli.

Intanto si è appreso che la accusa avrebbe in mano altre carte importanti. Particolarmente sarebbe stato sequestrato (o sarebbe imminente il sequestro) i gioielli rubati nell'appartamento dell'assassinata la sera del delitto.

Alta voce dei gioielli sequestrati se ne è aggiunto un altro, non meno romanzesco della prima: sarebbe imminente l'arresto di una quarta persona.

Le modificazioni apportate dal Senato alla legge sull'ammnistia e l'indulto hanno provocato un terremoto di notevoli proporzioni nel gruppo senatoriale della Dc.

La prima tesi, sostenuta anche dal capo del gruppo democristiano, sen. Piccioni, veniva accettata, alla fine, dal gruppo d.c. che tuttavia si impegna a non appoggiare, in modo particolare, i «franchi tiratori».

Contemporaneamente, il governo, che aveva invitato con Gonella la sua «operazione» venerdì scorso contro le modifiche apportate al testo dell'ammnistia invitando minacciosamente i deputati della Camera a respingere le modifiche stesse.

PER LA VOSTRA PELLE, PER I VOSTRI BIMBI USATE CON FIDUCIA POLVERE KALIDERMA del Prof. DOTTORE EMILIO

Circa il viaggio di Ghiani sul treno del 7 settembre si sono avute ieri nuove indiscrezioni. Come abbiamo pubblicato martedì la direzione generale della Società ferroviaria ha smentito di avere consegnato alle Autorità di polizia italiana il famoso foglio verde dal quale risulterebbe che Ghiani viaggiò su quel treno.

Non è escluso, tuttavia, che si sia trattato di una richiesta fatta da Roma a Parigi per via interna. Che, cioè, il plico relativo al viaggio del treno del 7 settembre sia stato richiesto alla direzione parigina della agenzia romana, su domanda della polizia italiana.

Secondo notizie da Bruxelles, il Centro nucleare italiano di Ispra, attualmente del C.N.R., sarà gestito a mezzadria con l'Euratom, attraverso un processo graduale, che impegnerebbe inizialmente con 25 miliardi di lire e 100 miliardi in 5 anni per le ricerche.

Con questo emendamento, l'ammnistia veniva estesa ai combattenti per la libertà, e anche ai fascisti. In secondo luogo, l'ammnistia veniva estesa ai reati commessi col mezzo della stampa; infine, in essa venivano inclusi i reati tipicamente politici come il vilipendio alla Repubblica e alle Forze armate, alla Nazione e alla bandiera.

Per queste modificazioni, votarono, a scrutinio segreto, le sinistre comunista e socialista, le destre monarchiche e missine, i socialdemocratici, alcuni senatori del gruppo misto e una decina di «franchi tiratori» del gruppo d.c. Votarono contro, i rimanenti d.c. e i liberali.

Con il governo quasi al completo, e in un'atmosfera assai tesa, la discussione riprese ieri al Senato. Si trattava di discutere gli emendamenti al secondo articolo della legge, che riguarda l'indulto. I d.c. e le destre hanno cominciato sistematicamente a respingere gli emendamenti. E' stata respinta l'estensione dell'indulto ai reati militari, ed è stato respinto anche un emendamento su una questione assai grave, del seguente tenore: «Le condanne pronunciate dalle Corti di Assise prima del ristabilimento delle attenuanti generiche e prima dell'introduzione del secondo giudizio di merito, saranno, se delitti, ridotte a 30 anni, se di pena inferiore all'ergastolo, ridotte di un quarto della pena irrogata in sentenza per i minori degli anni 18 condannati all'ergastolo nelle condizioni di cui, sopra, la pena sarà ridotta a 24 anni».

La Camera ha concluso ieri il dibattimento sul testo della legge di amnistia e l'indulto. Nella seduta mattutina, ultimi oratori del dibattito, sono intervenuti i deputati ERMINI, RESTA e FRANCE-SCHINI e il compagno DE GRADIS.

OGGI DE MICHELI ALLA COMMISSIONE INDUSTRIA La Commissione Industriale della Camera accadrà stamattina il presidente della Confindustria, Alighiero De Michelis, sarà presente con i deputati membri della commissione.

Questa circostanza, comunque, assume un rilievo secondario rispetto alla questione centrale. Si afferma che Ghiani esibì la patente automobilistica per ottenere dal conduttore che sarà ascoltato questa mattina da Modigliani, il posto nel famoso vagone letto. Non era stata rubata, la patente, al presunto sicario? E non sarebbe rimasto nelle sue mani, quando fu tratto in arresto, il 26 novembre scorso? Questi laterali che suscitano un interesse molto irrisorio. La cosa più importante è sapere su quale documento fu effettuata la presente identificazione del Ghiani. Il resto appartiene al gusto romanzesco che suggerisce, generalmente, e ricostituisce, le ricostruzioni pseudo letterarie.

«Euratomizzato», il reattore italiano? Sembra, ogni volta, che fosse stato scritto il paragrafo conclusivo dell'indagine istruttrice. Che nulla di nuovo e di decisivo sarebbe stato ulteriormente raccolto a carico dei tre prigionieri. E invece abbiamo continuato a registrare, sulla scia delle voci e delle indiscrezioni, l'illuminante arresto di indizi, a volte arduamente con ingenuo sapore romanzesco definiti, «prove» da determinati giornali.

Un crescendo che, sinceramente, ha assunto l'ambiguo sapore del ritornello instancabilmente cantato per ottenere aprioristicamente la adesione fiduciosa della pubblica opinione.

Si prescinde, naturalmente, dalla responsabilità o meno degli incriminati. Di viene quasi secondario (ad eccezione degli interessati e dei loro familiari) esser convegni della colpevolezza o meno della innocenza dei tre prigionieri. Torna la questione di fondo: il carattere delle nostre istruttorie, basate sul sistema inquisitorio.

Il compagno TERRACINI, dichiarando il voto favorevole a nome del Gruppo comunista, ha fatto rilevare che i perfezionamenti apportati al testo sono frutto della battaglia delle sinistre le quali non volevano che fossero deluse le attese e le speranze. Egli ha concluso salutando coloro che, grazie al Parlamento italiano, potranno conoscere di nuovo la gioia della libertà.

La Camera ha concluso ieri il dibattimento sul testo della legge di amnistia e l'indulto. Nella seduta mattutina, ultimi oratori del dibattito, sono intervenuti i deputati ERMINI, RESTA e FRANCE-SCHINI e il compagno DE GRADIS.

OGGI DE MICHELI ALLA COMMISSIONE INDUSTRIA La Commissione Industriale della Camera accadrà stamattina il presidente della Confindustria, Alighiero De Michelis, sarà presente con i deputati membri della commissione.

Ghiani ha precisato che la patente automobilistica smarrita dal figlio fu restituita, con lettera raccomandata, da un anonimo nel 1957. Raoul inviò quindi il duplicato alla Prefettura. E' certo che Ghiani, se avesse viaggiato nel famoso treno del 7 settembre, avrebbe esibito per farsi riconoscere quel documento. Ed era lo stesso che egli aveva con sé, quando fu tratto in arresto, il 26 novembre scorso. Il riscontro sarebbe elementare, ove il foglio verde del treno del 7 settembre stabilisse la identificazione con i dati della patente.

Si è appreso, intanto, da Milano, che il difensore di Raoul Ghiani, avv. Sarno, ha chiesto al giudice istruttore di potersi incontrare con il recluso. La richiesta, ovviamente, si riferisce alle nuove risultanze della inchiesta giudiziaria, mentre

permane, tuttora, nell'opinione pubblica, l'alone di scetticismo e di perplessità circa l'effettiva consistenza degli indizi più recenti, raccolti a carico degli incriminati.

Il compagno Natta, relatore di minoranza, rileva la convergenza nei giudizi critici - I comunisti per una riforma organica - Il ministro Medici riconosce la necessità di «un grande sforzo»

La Camera ha concluso ieri il dibattimento sul testo della legge di amnistia e l'indulto. Nella seduta mattutina, ultimi oratori del dibattito, sono intervenuti i deputati ERMINI, RESTA e FRANCE-SCHINI e il compagno DE GRADIS.

OGGI DE MICHELI ALLA COMMISSIONE INDUSTRIA La Commissione Industriale della Camera accadrà stamattina il presidente della Confindustria, Alighiero De Michelis, sarà presente con i deputati membri della commissione.

OGGI DE MICHELI ALLA COMMISSIONE INDUSTRIA La Commissione Industriale della Camera accadrà stamattina il presidente della Confindustria, Alighiero De Michelis, sarà presente con i deputati membri della commissione.

Il recente riunione dei cardinali residenziali italiani per preparare la Conferenza episcopale ha riportato di attualità la questione del mutamento delle alte cariche nell'Azione cattolica, di cui si discusse subito dopo la nomina di papa Giovanni XXIII. Sembra ora, nonostante ogni indiscrezione, venga subito smontata una decisione già stata presa, e che l'annuncio venga ritardato solo per la assenza del cardinale Ottaviani, recatosi in missione negli Stati Uniti.

Si tratterebbe di questo. L'Azione cattolica dovrebbe intanto riorganizzarsi, eliminando la pesante centralizzazione operata da Pio XII nel dopoguerra e dopo la nomina di Gedda alla presidenza. L'organizzazione dovrebbe essere invece riportata alla base, e cioè alle diocesi, sarebbero i vescovi non più direttamente la Curia romana a controllare. Ma la sostituzione immediata di Gedda sembra proprio per questo ormai imminente. Il compito di smontare l'apparato burocratico e di presiedere l'organizzazione dell'Azione cattolica sarebbe affidato - a stare alle ultime notizie - al prof. Maltarello, attuale presidente degli «Uomini di AC»; la sua nomina avrebbe un carattere provvisorio, con un termine di due anni invece dell'attuale triennio.

Se l'indiscrezione - che proviene da un'agenzia legata ad ambienti clericali e d. c. come l'Italia - è vera, significherebbe che nella riunione dei cardinali si è preferito un compromesso, eliminando i candidati più «politici» e riservandoli per quando l'intera organizzazione sarà stata messa su nuove basi. Si sa che Montini ha sostenuto la candidatura del prof. Lazzati, ex-dosssettiano ritiratosi dalla vita politica; il patriarca di Venezia, Urbani, quella del prof. Rondotoli di Padova o di Bacchioni di Venezia; altri proporzati avrebbero voluto Scalfaro, il conte Della Torre o Alessandrini.

Secondo un giornale che ha raccolto queste voci, a Gedda verrebbe data come ricompensa la carica di presidente della facoltà di medicina dell'Università cattolica, che sta sorgendo a Roma.

La Camera ha concluso ieri il dibattimento sul testo della legge di amnistia e l'indulto. Nella seduta mattutina, ultimi oratori del dibattito, sono intervenuti i deputati ERMINI, RESTA e FRANCE-SCHINI e il compagno DE GRADIS.

OGGI DE MICHELI ALLA COMMISSIONE INDUSTRIA La Commissione Industriale della Camera accadrà stamattina il presidente della Confindustria, Alighiero De Michelis, sarà presente con i deputati membri della commissione.

OGGI DE MICHELI ALLA COMMISSIONE INDUSTRIA La Commissione Industriale della Camera accadrà stamattina il presidente della Confindustria, Alighiero De Michelis, sarà presente con i deputati membri della commissione.

Intervistato sulla pubblicità del Codice stradale I compagni On. Li Sacchetti, Roasio, Mammucari e Gombi hanno rivolto una interrogazione al ministro dei Lavori Pubblici per conoscere in base a quali criteri è stata affidata ad una parte dei giornali la pubblicità pagata, del nuovo codice della strada.

Già designato nell' A. C. il successore di Gedda? Sarebbe il prof. Maltarello, presidente degli «Uomini» che dovrebbe decentralizzare l'organizzazione

La Fondazione «Giuliano Calosci e Giorgio Elter» anche quest'anno organizza dal 1. luglio fino al 30 settembre, un campeggio a VALNOVE, nella Valle d'Aosta. Tutti vi potranno trovare la sistemazione desiderata: in camerette o sotto la tenda, trattamento squisito ed abbondante.

OGGI DE MICHELI ALLA COMMISSIONE INDUSTRIA La Commissione Industriale della Camera accadrà stamattina il presidente della Confindustria, Alighiero De Michelis, sarà presente con i deputati membri della commissione.

OGGI DE MICHELI ALLA COMMISSIONE INDUSTRIA La Commissione Industriale della Camera accadrà stamattina il presidente della Confindustria, Alighiero De Michelis, sarà presente con i deputati membri della commissione.

OGGI DE MICHELI ALLA COMMISSIONE INDUSTRIA La Commissione Industriale della Camera accadrà stamattina il presidente della Confindustria, Alighiero De Michelis, sarà presente con i deputati membri della commissione.

OGGI DE MICHELI ALLA COMMISSIONE INDUSTRIA La Commissione Industriale della Camera accadrà stamattina il presidente della Confindustria, Alighiero De Michelis, sarà presente con i deputati membri della commissione.

Non sarà riammessa la «Musichiera» Piera Farfarelli, la «musichiera» in carica fino alla settimana scorsa, non potrà essere riammessa al giuoco, anche se il «pesatore» del Garda, Rito, Monese, che l'ha battuta è un «professionista».

Invito alla montagna per le ferie 1959 La Fondazione «Giuliano Calosci e Giorgio Elter» anche quest'anno organizza dal 1. luglio fino al 30 settembre, un campeggio a VALNOVE, nella Valle d'Aosta.

OGGI DE MICHELI ALLA COMMISSIONE INDUSTRIA La Commissione Industriale della Camera accadrà stamattina il presidente della Confindustria, Alighiero De Michelis, sarà presente con i deputati membri della commissione.

OGGI DE MICHELI ALLA COMMISSIONE INDUSTRIA La Commissione Industriale della Camera accadrà stamattina il presidente della Confindustria, Alighiero De Michelis, sarà presente con i deputati membri della commissione.

OGGI DE MICHELI ALLA COMMISSIONE INDUSTRIA La Commissione Industriale della Camera accadrà stamattina il presidente della Confindustria, Alighiero De Michelis, sarà presente con i deputati membri della commissione.

OGGI DE MICHELI ALLA COMMISSIONE INDUSTRIA La Commissione Industriale della Camera accadrà stamattina il presidente della Confindustria, Alighiero De Michelis, sarà presente con i deputati membri della commissione.

OGGI DE MICHELI ALLA COMMISSIONE INDUSTRIA La Commissione Industriale della Camera accadrà stamattina il presidente della Confindustria, Alighiero De Michelis, sarà presente con i deputati membri della commissione.

Aosta

(Continuazione dalla 1. pagina) della istituzione di due vicepresidenze, una delle quali dovrebbe essere riservata alla minoranza, chiamata così a collaborare attivamente col Parlamento regionale. Il consiglio ha quindi approvato all'unanimità il testo di due telegrammi: il primo indirizzato all'onorevole Granchi, rende omaggio al Capo dello Stato come simbolo dell'unità nazionale e dei diritti dell'autonomia valdostana; il secondo, all'on. Segni, reca l'auspicio di un valido aiuto del governo nazionale per la soluzione dei problemi locali.

Ma i risultati del voto sono stati di una eloquenza storica: il presidente della Giunta e gli assessori - comunisti, socialisti e unionisti cattolici - hanno raccolto tutti i suffragi della maggioranza, senza un solo episodio di defezione o di incertezza. Anche in sede di consiglio, dunque, l'anticomunismo ha fruttato solo una ennesima delusione ai suoi galoppini.

Con un discorso assai significativo, il neo presidente Marozz ha del resto rinfacciato ogni residua velleità dei d.c. su questo terreno: «Inutile tentare di dividere i voti, inutile predicare odio e la rivolta; non non lo permetteremo; siamo qui per difendere l'autonomia della Valle d'Aosta nel quadro della Costituzione repubblicana e riteniamo di poter confidare in una volenterosa collaborazione della minoranza».

Tali concetti sono stati ribaditi dal sen. Chabod e dall'on. Careri, presenti in aula in qualità di parlamentari della Regione autonoma. Prima dei due parlamentari, aveva preso la parola l'ex presidente Bondaz, a nome della minoranza Dc-Liberale-saragattiana; avvertendo la necessità di non acuire l'isolamento in cui già si dibatte la Dc. Bondaz ha genericamente dichiarato l'impegno del suo gruppo a non condurre un'opposizione preconcetta; ma si tratta di un impegno che esige prove concrete di sincerità per acquistare un qualche valore.

A mezzogiorno in punto i lavori sono stati aggiornati a data da destinarsi. Poi, all'ingresso del palazzo regionale la folla si è accalata lunamente attorno ai nuovi eletti.

Il governo valdostano si riunirà entro pochi giorni.

prima di tutto una fresca spremuta d'arancia formidabile energetico per un piacevole inizio della giornata ogni mattina una spremuta di arance di Sicilia

KALIDERMA del Prof. DOTTORE EMILIO A DIFFERENZA DELLE ALTRE POLVERI OLTRE AD ESSERE IGIENICA E ANTISETTICA E CURATIVA